

non sarà fatto. Ancora più per altra ragione, perciocche lui haverà fatto tutte le sue forze, & tutto il suo potere di ormeggiarse. Ancora più che quella esarcia che mancata li sarà, era buona e sufficiente a quella nave o navilio & a maggiore di quello. & per la ragione di sopra detta non è tenuto emenda fare di quel danno, che fatto havesse ad alcuno. Imperò se quel patrone di quella nave o navilio, al quale la esarcia fusse mancata, non havesse fatto le sue forze come fare doveva & poteva, & la esarcia che lui haverà, non era sufficiente o quella nave o navilio nè anchora minore di quella, se per queste ragioni di sopra dette quella sua nave o navilio farà danno a nessuno, lui è tenuto tutto quel danno restituire, & mendare a quello, che sostenuto lo haverà per colpa di mancamento o negligentia di mala esarcia, che con lui portasse, perche ogni patrone di nave o navilio si guardi & si debba guardare che non manchi per negligentia d'ormeggiarsi: & che non porti con se esarcie, che non siano sufficienti, perciocche la pena e conditione che di sopra è detta non gli possa essere di sopra posta.

SPIEGAZIONE.

ENtrando più Navi in un Porto, o altro luogo, dovrà ormeggiarsi ognuna di loro in tal distanza, che non arrechi danno all'altra, e occorrendo qualche tempesta impiegare tutte le sue forze per ben assicurarsi; Perocchè se durante quella tempesta, alcuna di esse per mancanza di esarcia, cioè Gomene, Ancore, e cose simili, urtasse nelle altre, e le danneggiasse, dovrà pagare tutti i danni, che avesse loro apportati. Ma se avrà procurato di ben ormeggiarsi, e quell'esarcia, che avea, era perfetta, e sufficiente ad una Nave, anche maggior di quella, non sarà obbligata a rifacimento veruno.

Parla di questo Capitolo il Targ. Ponderat. marit. cap. 79. §. Gli ormeggi.